Teatro Sacro Cuore, Modena, 8 settembre 2014, ore 21

Mario Adinolfi
Voglio la mamma

Introduzione alla serata di Matteo Dal Zotto

L'incontro di stasera acquista una rilevanza ancor più grande alla luce di alcuni eventi, tra i quali ricordiamo la recente decisione del Tribunale dei minori di Roma relativa all'adozione di bambini da parte di coppie dello stesso sesso, e i provvedimenti della Corte Costituzionale e ministeriali atti a promuovere la fecondazione eterologa.

Riguardo a questo secondo tema, a prescindere dalle enormi questioni bioetiche, riportiamo le parole di un deputato, che fanno appello alla ragionevolezza umana:

"*Il decreto Lorenzin sulla fecondazione eterologa mette a disposizione delle coppie 10 mln di euro da spendersi entro quest'anno.*

In tempi di crisi, con un Pil negativo, in piena fase di recessione, sorprende la tempestività con cui il ministro è intervenuto sulla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) eterologa. Alle stesse risorse avrebbero aspirato tante altre fasce di persone fragili che da tempo aspettano dalla sanità una risposta concreta e tempestiva per le loro esigenze. Di fronte al legittimo desiderio di una coppia di avere un figlio, anche nel caso di sterilità assoluta di uno dei due componenti, vale la pena ricordare quante famiglie desidererebbero avere un figlio in più e ci rinunciano spaventate dalle difficoltà economiche in cui la crisi li ha proiettati ormai da molti anni.

Non è competenza del Ministro Lorenzin, ma forse Matteo Renzi, come capo del Governo che ha tenuto per sé la delega sulla famiglia, potrebbe rilanciare una sostanziale ripresa dei consumi anche attraverso un incremento delle nascite come molti esperti suggeriscono da anni. Potrebbe essere l'undicesimo punto del suo decalogo! Un fatto di giustizia per chi desidera dar luce a un figlio nel più classico dei modi e un vero investimento sul futuro…"

Di fronte a tutto ciò che si sta verificando oggi anche nel nostro Paese e a quanto ascolteremo tra poco, è necessario ripetere (citando il testo che verrà presentato questa sera) "*dobbiamo stare con gli ultimi, contro i falsi miti di progresso*".

Chi sono questi ultimi verrà svelato a breve dall'autore delle parole appena pronunciate.

Mario Adinolfi è nato a Roma nel 1971; è giornalista e conduttore radiotelevisivo.

E' stato tra i fondatori, oltre che candidato alla segreteria e membro della direzione nazionale e parlamentare, del Partito Democratico.

Ha scritto i saggi ***Il Conclave*** (2005) e ***Generazione U*** (2007), oltre ai romanzi ***Email*** (1999), ***Mundial*** (2004) e ***La ricerca della costante*** (2010), cui si aggiunge naturalmente il libro presentato stasera...

Andrea Zambrano è nato a Reggio Emilia nel 1977. Giornalista professionista dal 2007, è oggi caporedattore del quotidiano la Nuova Prima Pagina di Reggio. Collaboratore per l'Emilia Romagna del quotidiano Il Giornale e del web journal La Nuova Bussola Quotidiana.

Dalle colonne di questi giornali, pochi mesi fa ha sollevato il caso 'Luxuria' relativo al Liceo classico Muratori, sito a pochi metri da dove ci troviamo, e di cui immagino che la più parte dei presenti sia a conoscenza.

Teatro Sacro Cuore, Modena, 8 settembre 2014, ore 21:10

Mario Adinolfi
Voglio la mamma

Andrea Zambrano
Mi ha colpito "*da sinistra contro i falsi miti di progresso*". Condividiamo con Mario una battaglia che è legata al diritto alla vita. Mario ci ricorda il "da sinistra". Mario ha posto il tema da una prospettiva politica.
Mario, hai scritto il libro "da sinistra"?

Mario Adinolfi
Vi devo dire la verità: il titolo profondissimo lo ha coniato mia figlia che ha quattro anni. Ogni tentativo di giocare con lei si infrange con "*Voglio la mamma*", dunque ho deciso di scriverci un libro.
La Giunta di Milano, costituita anche da miei amici, aveva proposto un registro in cui scrivevano "genitore 1" e "genitore 2". Al di là delle problematiche sorte con mia moglie su chi dovesse essere il genitore 1 e il genitore 2 tra noi, non ho potuto tacere. Ci sono il papà e la mamma. Le parole contano!
Dopo un'esperienza deludente come parlamentare non ho creduto di continuare in altro modo.
Non vi parlerò di morale, sono un peccatore, ma di temi essenziali sì.
Tre temi essenziali riguardano: nascere, amare e morire. Sono essenziali per l'esistenza.
Ho creduto con forza nel più grande partito della sinistra italiana, che ho contribuito a fondare.
Quando chiedevo di parlare di certi temi mi dicevano che erano divisivi.
Al posto di una libera discussione democratica sono intervenuti i giudici.
C'è una maledizione di "Voglio la mamma". Dopo l'uscita del libro si sono susseguiti: sentenza del Tribunale di Grosseto, poi del Tribunale di Milano, relativo a una donna andata in India a comprarsi un bambino, sentenza della Corte Costituzionale al diritto incoercibile ad avere un figlio. Secondo il prof. Tesauro che ha spinto per questa sentenza c'è un diritto incoercibile ad avere un figlio. Questo diritto non prende in considerazione
La Corte Costituzionale apre alla fecondazione eterologa.
Giungono altre sentenze fino all'ultima cosiddetta della "*stepchild adoption*". Questo significa che un partner può adottare un figlio di un altro partner se l'altro genitore è sconosciuto: in pratica era l'utero in affitto.
Tutto ciò col DDL Scalfarotto, oltre al DDL Cirinnà sulle unioni civili. La seconda era una legge fatta a caso anche nei termini giuridici.
"Voglio la mamma" esce con l'ambizione di aprire un dibattito a sinistra.
Quando esce la Legge (...) essa viene votata in Parlamento all'unanimità. E' risultato evidente che qualcosa era diventato un dogma.
E' un tema che riguarda tutti, ma è evidente che se non si apre una discussione nel centrosinistra è quella di aprire un fronte di discussione nella sinistra perché altrimenti certe leggi parleranno.
Ho voluto scrivere un libro bignami perché fosse letto, poi l'ho anche caricato su internet (splendida operazione di marketing).
Quando uscì il libro un giornalista di Repubblica mi disse: "*Mi stai simpatico, ma tanto la battaglia è persa*".
Ora gli mando le foto delle tante persone presenti agli incontri come quello di stasera.
Sono convinto che tanti temi dal gender all'eutanasia siano legati da un filo rosso.
Un giornale dopo un recente incontro a Brescia chiedeva "*Che c'entra l'eutanasia con gli omosessuali?*".

Il cuore di questi temi è "*le persone non sono cose*". Sembra una banalità, ma se un bambino può essere comprato, un utero affittato, allora ciò significa che si è resa la persona cosa.
L'Italia, prima in tanti ambiti, è seconda nella classifica del turismo sessuale. Tanti sono andati a comprare bambini anche quest'estate.
Vengo insultato via web anche con terminologie pesantissime. Ho iniziato il tour Voglio la mamma a Palagiano in Puglia. Smart: ti sgonfiano e ti rigonfiano.
I più gentili dicono che siamo "retrogradi, bigotti, medievali". Uno degli ultimi a dirlo è stato lo scrittore Roberto Saviano.
Questi non si rendono conto di essere loro a riportare la storia a duemila anni fa, quando l'essere umano veniva comprato e venduto. In quella cultura se non sei un oggetto perfetto sei out.
Il 95% degli insulti che ricevo riguardano la mia forma fisica. Ma come: mi si rimproverano perché discrimino gli omosessuali, ma si provi ad essere una ragazza grassa in un liceo...
Dobbiamo dirlo: Pino e Gino figli non ne fanno.
Può essere legittimo per un senatore del PD eletto in Emilia Romagna (*N.d.R. il senatore è Sergio Lo Giudice, presidente onorario di Arcigay*) andare negli USA a comprare un bambino con 150000 dollari mediante l'utero in affitto di una donna?
Come fai ad esserti battuto una vita per i più deboli e non capire che stai usando una donna che vende l'utero e rubare un bambino come se fosse un oggetto.
Il libro è rosso perché la sinistra deve ascoltare queste parole.
Il DDL Scalfarotto e il DDL Cirinnà sono bloccati anche per la mobilitazione di tanti. Anche la mobilitazione dei circoli "Voglio la mamma" è servita. Qui a Modena è nato questo circolo. Questi circoli sono gruppi di ragazzi che desiderano reagire.
Reagire all'insegnante che promuove libri di ideologia gender.
Negli ospedali dove l'eutanasia passa silenziosa.
Abbiamo svolto un'attività di presidio.
Diciamoci la verità: tanti provvedimenti li hanno promossi persone di sinistra. Zapatero e Hollande sono crollati a picco dopo di ciò.
Matteo Renzi ha colto la provocazione.
Conosco un po' Matteo Renzi, sono stato renziano, ma quando lo ero io tutti gli attuali renziani erano bersaniani. Matteo ha delle convinzioni profonde, ma è un politico e fa ciò che gli conviene.
Dobbiamo far capire in maniera scaltra che operare dal punto di vista normativo in certi termini contro la sacralità della vita e della persona umana è semplicemente non conveniente.
Se parlassi in altri termini non verrebbe capito.

Andrea Zambrano
Ti sei chiesto perché ciò è avvenuto proprio a te?

Mario Adinolfi
Perché non ho più intenzione di candidarmi. Perché ho deciso di non prendere più la tessera di un partito. Ho scritto un libro da intellettuale di sinistra. Sono libero. Quando sei in politica questa libertà non c'è.

Tutto ciò serve a scuotere le coscienze. Voi ora state scuotendo Modena.

Gli incontri li dobbiamo fare proprio noi, adesso e con quali strumenti?
Adesso dobbiamo fare una battaglia casa per casa. E' una battaglia che interroga il mondo cattolico, che deve essere meno timido se posso permettermi.

Vari parroci ci hanno sbattuto la porta in faccia.
Dobbiamo sapere che questa è una battaglia decisiva, come moriremo, come vivranno i nostri figli. Allora dobbiamo decidere di fare una battaglia corpo a corpo.
In vari contesti ci sono eventi di fronte ai quali abbiamo timidezza nel parlare.
Ho scritto "Voglio la mamma" per dare uno strumento agile a chi vuole parlare.
Si dice "*si abortisce di meno*". Di fatto in Italia ogni anno ci sono oltre 105000 aborti chirurgici, più altri 7500 mediante RU486, e non basta, perché sono state vendute 400000 pillole del giorno dopo. I bambini Down abortiti sono il 96%. L'albinismo è legato alla sindrome di Down. Un amico albino mi dice: gli albini oggi non nascono più.
In Belgio e Olanda hanno ucciso 20000 persone con l'eutanasia, ogni anno sono la percentuale cresce. Si sono infatti aperti i confini morali. Da poco si sono uccisi due fratelli che forse sarebbero divenuti ciechi.
Un'associazione svizzera, Dignitas, per la cifra di 18000 euro effettua il suicidio assistito, mediante iniezione di cloruro di potassio.
Mi ha colpito la vicenda di una signora inglese, uccisa in questa clinica perché non riusciva a vivere nel mondo tecnologico odierno. Questo è quanto ha raccontato ai media sua nipote. I moduli per l'accettazione del suicidio assistito erano stati compilati dalla nipote, la quale, in assenza di altri eredi, ha potuto acquisire tutti i beni della signora. Sto ipotizzando che la motivazione di fondo sia stata questa, e di fatto la pratica dell'eutanasia aprirebbe notevolmente la strada verso questo tipo di azioni.
La sanità italiana, specie nel Sud, è già malmessa. Ad esempio già oggi nel Sud Italia, in presenza di incidenti autostradali, non ci sono abbastanza mezzi per poter intervenire e portare assistenza a persone bisognose di cure mediche. Con l'apertura all'eutanasia si potrebbe giungere a far morire arbitrariamente alcune persone solo perché non ci sono i mezzi per poterle ospedalizzare.
Con una norma del genere si spalancherebbero le porte dell'inferno. C'è un bellissimo documentario francese ("*Euthanasie just'qu*") che spiega cos'è l'eutanasia.
Oggi si parla di eutanasia involontaria. La decisione se l'eutanasia vada effettuata o no dipenderebbe dal medico che potrà giudicare o meno se una vita possa essere soppressa.
E' lecito che il prof. Singer di Princeton possa affiancare l'animalismo all'infanticidio. Un bambino malato dovrebbe sopprimere un bambino malato entro 10 giorni dalla nascita perché altrimenti ci si affeziona al bambino. Ci sono due prof italiani di Melbourne che sono allievi di questo accademico.
Nessuno ci ha mai spiegato perché fino al 90° giorno un bambino può essere abortito. Se apri una porta la logica che si scatena è inesorabile.
L'Italia ha tanti difetti ma su questo terreno è una splendida anomalia. Noi continuiamo a pensare che un bambino nasce da un papà e una mamma. Io affermo che questa è verità. Il filosofo Husserl affermava che ciò che è reale non si dimostra.
Ciascuno di noi è nato da un uomo e una donna.
Non ho citato Gesù e la Madonna, anche se sono convinto che senza quell'orizzonte la battaglia è persa.
Riusciamo a fare un ragionamento con persone in nome della verità?
Una persona anche deteriorata può essere eliminata?

Quando raccontano che in Italia ci sono 100000 figli di coppie omosessuali. A Roma a La Sapienza hanno raddoppiato: 200000. Perché quando dici una cavolata puoi anche raddoppiare. Di fatto esse sono 476 in tutta Italia.

Alcuni parlano di Gestazione Per Altri per mascherare l'utero in affitto.
Non cedete alla neolingua.

Andrea Zambrano
Quanto conta il business in tutto ciò? Leggevo che il turismo omosessuale ha generato un indotto di circa 2 miliardi di euro per una comunità di 900000 persone.
C'è un mercato dietro. I partiti sono consapevoli di queste battaglie?

Mario Adinolfi
Hai detto benissimo Andrea. Parliamo di soldi. Non parliamo di omosessuali, a me fa più schifo il turismo sessuale con minori. Inoltre l'utero in affitto è anche una pratica di coppie eterosessuali.
Colpisce la vicenda di Gummy bambino Down scaricato dalla coppia.
E' un problema culturale complessivo, abbiamo un tic sull'omosessualità che dobbiamo curare.
I "normali" stanno iniziando a pensare che col denaro, scienza e tecnica tutto sia possibile.
Ovviamente la fecondazione eterologa si compie solo col denaro. In India sono nate città in cui donne fanno varie gravidanze. In India un bambino costa 15000 euro. Elton John ha pagato il figlio 150000 euro. Ho raccontato la sua storia con le sue parole. Egli col compagno seleziona una bella ragazza canadese. Mescolano il loro sperma in modo che il figlio non possa sapere né chi è il padre né chi è la madre. Il piccolo Zac viene staccato dal seno della madre e consegnato ai "padri". Il piccolo piange di un pianto inconsolabile. I soldi sono la soluzione. Elton John manda tutti i giorni la FedEx a prendere il latte materno. Il bimbo piange ancora. Elton John dice: "quando Zac saprà che non ha madre gli si spezzerà il cuore". Quello che mi impressiona è la freddezza con cui vengono pronunciate queste parole.
Oggi ci fa orrore l'uccisione delle tre suore saveriane in Burundi. Ma con Elton John vediamo persone che non riescono a vedere la violenza intrinseca e dice che i violenti siamo noi.
Chi ha vissuto il parto sa qual è la verità. Un figlio appena partorito strappato per via di un patto scellerato legato al bisogno economico. Che livello di sfruttamento sull'uomo verso la donna è questo?
Questa non è una battaglia culturale, è un corpo a corpo che bisogna fare.
E' un'urgenza che dobbiamo avvertire.
Prima di tutto l'estrema consapevolezza sulle questioni. Tutto viene celato dietro grandi atti di generosità.
Perché dopo due papà, tre papà e perché non 38 papà: più papà, più amore.
C'è il poliamore infatti, promosso oggi. All'ultimo Gaypride a Roma si è parlato di poliamore.
Se si rompe il legame tra matrimonio e la realtà dell'uomo e della donna, casca tutto.
In nome di cosa: due sì, quattro no. Se rompiamo questo elemento non si regge più.
Il corpo a corpo va fatto con consapevolezza. Non fissiamoci sul singolo argomento. I temi fissati su un solo argomento sono sbagliati.
La partita è complessiva ed è di visione antropologica.
Noi siamo i progressisti contro i regressisti che ci vogliono portare alla storia di 2000 anni fa, prima della croce.
Abbiamo deciso di fondare un quotidiano da gennaio prossimo.
Serve qualcosa che risponda corpo a corpo a La Repubblica. Ci sono altre realtà che lo fanno, ma forse c'è bisogno di gente maleducata come noi.
A "La zanzara" mi arrabbio.

E' iniziata la disputa sul nome del giornale. A un certo punto uno ha detto: "*Chiamiamolo La croce*". C'è stato il silenzio, proprio come qui.
Dobbiamo smettere di vergognarci e un simbolo lo dobbiamo alzare e non me ne viene in mentre nessuno di migliore. E ' un simbolo che vale per tutti. E' il guardarsi allo specchio dell'umanità dice papa Benedetto. E' l'umanità piagata e sofferente, quella di ciascuno di noi.
Metteremo in piedi questa realtà folle. Uscirà il 13 gennaio 2015.

La cosa importante è metter in campo strumenti, che sono il nostro corpo, la nostra voglia di ingaggiare battaglia casa per casa. A Brescia un giornale ha cercato di fare polemica perché c'erano state risate in sala. Noi siamo fatti così, il sorriso ci dà forza, è lo stesso sorriso che rivolgiamo a chi ci avversa. Una volta non ho sorriso. Durante la trasmissione televisiva "La Zanzara", Severino Antinori (medico) diceva numeri falsi. Gli ho detto: "*Severino, l'unico numero che ti interessa è 30000*". Ha chiesto: "*Che cos'è?*". Ho risposto: "*Sono gli euro che prendi per ogni fecondazione eterologa*". Se ne è andato subito dalla trasmissione.

Andrea Zambrano
Ci sarà un nuovo ingresso in politica?

Mario Adinolfi
La mia vita di politico attivo è chiusa. La politica è bellissima e importante ma oggi vedo questo per me.
Non coltiviamo le certezze dei partitini, come fece Ferrara, a cui vengo accostato non so perché.
Bisogna che ci sia qualcuno in politica.
C'è una battaglia da condurre ovunque.
Non credo in una modifica del quadro politico a breve. C'è un partito politico estremamente forte. Matteo Renzi è stato fatto imperatore. Bisogna che non si convinca della bontà del matrimonio omosessuale. Se ne può convincere anche con dibattiti come quello di stasera.

Il territorio della politica è importante ma ancor più importante è quello dell'opinione pubblica.
Questo è anche colpa della nostra timidezza.
Ormai a Raiuno la fiction più importante, "*La grande famiglia*", è scritta da un autore omosessuale con varie vicende omosessuali.
Tante cose non passano solo attraverso le decisioni dei partiti, ma perché nessuno ha detto nulla di fronte a fiction come questa. E' la modernità. E se dici qualcosa sei omofobo. Ma tra omofobo ed essere sempre preso per il sedere ci sarà una via di mezzo!

Non ho detto cose nuove.
L'unica novità è che tutti questi temi in un unico libro non c'erano mai stati.
La volontà era che fosse compreso dai più, specialmente dai giovani.

O vinceremo questa battaglia o la perderemo nei prossimi mesi. Ma quanto avverrà determinerà come vivremo noi e i nostri figli.

Grazie!

DOMANDE E INTERVENTI

DOMANDA 1
Soluzione pilatesca dei giudici...
Il libro sottolinea l'incapacità dei politici...

Mario Adinolfi
C'è una decisione della politica di essere vile. L'affidamento alla magistratura è voluto, perché "certi temi sono divisivi". Le sentenze tolgono le patate bollenti dai legislatori.

Dobbiamo fronteggiare tentativi di blitz come il DDL Scalfarotto l'anno scorso.
E' necessaria la nostra capacità di reazione immediata.
Abbiamo purtroppo una classe politica drammaticamente inadeguata. Su questi temi non capiscono nulla, dicono cose a casaccio, non hanno studiato. Sostengono campagne ma senza fondamento. Nei partiti non ci sono momenti di approfondimento su questi temi.
Oggi si dice che il PD è sempre stato pro matrimonio omosessuale. In realtà è sempre stato contro.
I cattolici hanno fatto scelte precise, si sono spappolati.

DOMANDA 2
Parlava di una battaglia, una guerra corpo a corpo. Ho l'impressione che nessuno reagisca. Spingere il pendolo verso il fatto che una maggioranza dica qualcosa.
Oggi ci si scandalizza per la pedofilia, ma tra 10 anni non sarà più così.
Si comincia a capire che così non si può andare avanti.

Mario Adinolfi
Ci troviamo oggi in 300 perché a Modena viene uno da Roma a parlare di un libro che non avete letto.
Perché siamo qui? Siamo rane bollite? Direi proprio di no.
Non fate l'errore di sentirvi persi, non è così, le nostre opinioni sono le opinioni della stragrande maggioranza degli italiani, le dovete solo rispiegare.
Dobbiamo raccontare una verità: i bambini nascono da un uomo e una donna.
Dalle discussioni che ne nascono vediamo che le rane bollite sono gli altri.
Questo teatro si sarebbe mai riempito per le primarie regionali del PD? Ho guardato i media locali e nessuno annunciava la presenza dell'incontro di stasera. Eppure il teatro è pieno.
Anche con "Voglio la mamma": i mass media non lo hanno mai contemplato, eppure è uno dei libri più venduti del momento.

Andrea Zambrano
Come cattolici ci siamo accorti che non siamo rane bollite. Purtroppo però non si riescono a coinvolgere sacerdoti e vescovi ad esempio in questo tipo di incontri.

Mario Adinolfi
Buoni con preti e vescovi. Sono clericale. Preti e vescovi sono un punto di riferimento.
In questa fase non prevale una visione alla Antonio Socci, caro amico peraltro.
Abbiamo un'enorme occasione con papa Francesco. Sulla linea non ha mollato un centimetro, mentre è stato in grado di toccare un mondo laico. E' un'occasione.
A Roma vivo con papa Francesco e con papa Benedetto ancora vivente. Nessun regista avrebbe potuto scrivere un copione come questo. Sono dei campioni enormi che rappresentano veramente degli strumenti.
Sono emersi dibattiti. La prima questione per il mondo cattolico è quella di non indulgere a nessuna occasione di divisione al proprio interno e meno che mai a mettere in discussione la figura di papa Francesco.
Dobbiamo risvegliare il corpaccione del cristiano. Non mi sento un crociato, non è una guerra, è un corpo a corpo, che anche fare l'amore, dobbiamo fare l'amore con i nostri fratelli.
Ho la necessità di salvaguardare un principio, volendo fare l'intellettuale impegnato. Il principio è che le persone non sono cose, lo dico a me stesso e agli altri.

Questa è una battaglia di civiltà centrale, in cui il mondo cattolico deve alzare i propri simboli, il principale è il papa. Abbiamo necessità dei nostri vescovi. Dobbiamo essere estremamente uniti in questa battaglia, spiegando i principi primi.
Cose assodate per me ora vanno spiegate a ragazzi che fanno l'università.
Ci siamo interrogati sul perché siamo entrati in questa sala, uscita da qui abbiamo un compito da svolgere.
Per i cattolici uniti ai nostri pastori.

INTERVENTO 3
Non è la politica che fa tacere i cani che abbaiano. Siamo venuti qui per spiritualità mariana.
Oggi è anche l'8 settembre.
Confronto tra spiritualità di Maria, cristiana e musulmana.
(...) Come cattolici stiamo dalla parte della maternità. Non sono preoccupato dalle lupe che abbaiano, li possiamo combattere col nostro silenzio.
Qua tocca alla coscienza della gente, che deve riscoprire il valore della maternità...

DOMANDA 4
Un appunto: sono d'accordo, non mi preoccupo, pensavo al "non prevalebunt", non prevarranno ma i cadaveri che rimarranno per strada abbiamo il dovere di fare quello che possiamo affinché i cadaveri siano il meno possibile. Non penso che il male prevarrà, ma i giovani oggi sono confusi, tanto.

DOMANDA 5
Da laico di sinistra dico due cose. Sulla questione del fine vita l'eutanasia è una parolaccia, ma il confine con l'accanimento terapeutico è presente. Riguardo alla testata che nascerà, il termine "croce" verrebbe letto come "crociata".

Mario Adinolfi
Sentivo una voce dalla platea che diceva "Falce e martello". Non abbiamo ancora deciso il nome ma non ci vergogniamo della croce.
L'osservazione sull'eutanasia è corretta, bisogna distinguere. Ma l'investimento sulle cure palliative? Sul dolore? Il concetto del fine vita tende ad essere l'accorciamento del percorso. Si toglieranno risorse a cure palliative e terapia del dolore, in cui siamo già agli ultimi posti.

Andrea Zambrano
Nel caso di Eluana si trattava di una giovane disabile.

Mario Adinolfi
Se apri un certo tipo di confine si giunge alla violenza immane nei confronti dei più deboli.
Il rischio è che si giunga pienamente a un cultura che dice: "*faccio il tuo bene uccidendoti*".

DOMANDA 6
C'è poco approfondimento teorico su queste tematiche.

Un nome che raccoglie tutte le forze che descrivi nel libro può essere “relativiste”? E dunque una parola che sia all’opposto di questa quale potrebbe essere?

Mario Adinolfi

Parlando di cultura della morte, radicata e nichilista più che relativista, la contrapposizione si lega a una cultura della vita che non c’è più. Mi piace allora dire che questo è un libro vitale in ciò che suscita. Ispira una cultura della vita.

Gioco a carte, a poker, e sono stato anche vincitore di premi.

Siamo alla scommessa di Pascal, giocatore a sua volta, che ci dice: correte il rischio. Dentro questo passa tutta la nostra vitalità. Nel mondo che ci si contrappone la voglia di mettersi in gioco non c’è più. Mettersi in gioco, a rischio, è fondamentale.

Per fare questo tour ho deciso di non firmare il contratto con una emittente radiofonica.

Barbara d’Urso tifa per il matrimonio omosessuale a casaccio. Ero con lei in una trasmissione.

Scena di persone, seguita da dibattito di intellettuali. Platinette da una parte e Giovanardi dall’altra. Platinette asfalta Giovanardi, peraltro bravissimo. Il dibattito è costruito così. Non puoi salvarti a meno che non fai la mossa del cavallo. A scacchi la mossa che ribalta è quella del cavallo, che non ti aspetti. Dobbiamo essere brevi a sorprendere, dobbiamo essere molto vitali e dinamici laddove vogliono dipingerci in modo statico.

Ho trovato meraviglioso la proposta delle Sentinelle in Piedi. Gli altri ne sono usciti pazzi.

Siamo vitali, mettiamoci in gioco. Dentro questa vitalità c’è la radice della nostra gioia.

Ciò che portiamo non deve mai esprimersi in cultura di morte, crociate.

Noi siamo la cultura della vita, dell’accoglienza dell’altro.

C’è la voglia di fare l’amore con l’altro in questo Paese, l’Italia, che rappresenta una splendida anomalia, che siamo noi che alle 23.08 siamo ancora qui a non mandarmi a letto.

Con gioia allora annunciamo!

Grazie e buona notte!